

**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
VITTORIO FOSSOMBRONI**  
Via Sicilia, 45 58100  
GROSSETO

Codice ministeriale:GRIS01300G  
Posta elettronica:GRIS01300G@istruzione.it  
Posta elettronica certificata:GRIS01300G@pec.istruzione.it  
Telefono:0564484801  
Codice Fiscale:92093520531

### **CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**

**Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024**

Il giorno 13 del mese di marzo dell'anno 2025, nell'ufficio di dirigenza dell'Istituto, tra il Dirigente Scolastico Manuela CARLI, i componenti della R.S.U. e le OO.SS territoriali viene sottoscritta la seguente ipotesi di accordo finalizzata alla stipula del

#### ***Contratto Collettivo Integrativo dell'ISIS "V. FOSSOMBRONI" di Grosseto***

La presente ipotesi verrà inviata ai Revisori dei Conti corredata della Relazione tecnico finanziaria e della Relazione illustrativa del Dirigente Scolastico per il previsto parere. Nel caso di parere favorevole la presente ipotesi di contratto diventerà definitiva senza la necessità di ulteriore firma delle parti.

Il previsto parere è stato espresso dal Revisori dei Conti in data 27/02/2025 con esito favorevole, pertanto la presente contrattazione diviene definitiva senza ulteriori adempimenti.

Il presente documento consta di 28 pagine

## Sommario

### PREMESSA

### TITOLO PRIMO – PARTE NORMATIVA -DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata
- Art. 2 – Procedure di raffreddamento, conciliazione, interpretazione autentica
- Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

### TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

- Art. 4 – La comunità educante e democratica

#### CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

- Art. 5 – Obiettivi e strumenti della contrattazione
- Art. 6 – Relazioni sindacali a livello di Istituzione scolastica. Composizione della delegazione trattante e modalità
- Art. 7 – Oggetto delle relazioni sindacali
- Art. 8 – Contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica- Art. 30 comma 4 lett. C
- Art. 9 – Durata, decorrenza tempi e procedure della contrattazione
- Art. 10 - Verifica dell'attuazione dell'accordo

#### CAPO II - DIRITTI SINDACALI

- Art. 11 – Attività sindacale
- Art. 12 – Agibilità sindacale
- Art. 13 – Permessi sindacali per l'esercizio del mandato di RSU
- Art. 14 – Assemblee sindacali
- Art. 15– Personale ATA tenuto ad assicurare i servizi essenziali durante le assemblee
- Art.16 – Esercizio del diritto di sciopero
- Art. 17 - Prestazioni indispensabili in caso di sciopero
- Art. 18- Contingenti minimi essenziali e criteri di individuazione
- Art. 19 – Piano annuale delle attività del personale A.T.A.

### TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

- Art. 20 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

### TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

- Art. 21 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA
- Art. 22 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio
- Art. 23 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

### TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

#### CAPO I - NORME GENERALI

- Art. 24 – Risorse finanziarie disponibili

Art.25 – Criteri generali per l'impiego delle risorse

Art. 26 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Art. 27 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti -docenti

Art. 28 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale (ex art.24)

Art. 29 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

#### CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 30 – Ammontare complessivo delle risorse accessorie

Art. 31 – Costituzione Fondo Miglioramento Offerta Formativa

Art. 32- Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Art. 33 – Natura premiale della retribuzione accessoria – Finalizzazione delle risorse – Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e ai progetti nazionali e comunitari

Art. 34 – Normativa di riferimento

Art. 35 – Ripartizione FIS docenti

Art. 36 - Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi docente tutor e docente orientatore

Art. 37 – Funzioni strumentali

Art. 38 - Budget per ore eccedenti sostituzione colleghi assenti

Art. 39 - Attività complementari educazione fisica

Art. 40 - Ripartizione F.I.S. Personale A.T.A. -Fondo d'Istituto e valorizzazione del personale

Art. 41 – Incarichi specifici

Art. 42 - Norme comuni personale docente e ATA- liquidazione compensi accessori

Art.43 - Conferimento degli incarichi

Art. 44 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

#### TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 45 - Applicazione della normativa in materia di sicurezza di cui al D.lvo N. 81/2008

Art. 46 - Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

Art. 47 - Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)

Art 48 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

Art.49 - Rapporti con gli enti locali proprietari

Art. 50 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Art. 51 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

Art. 52 - Formazione del personale in materia di sicurezza

Art. 53 - Doveri dei lavoratori in materia di sicurezza

#### TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 54 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Art. 55 – Verifica dell'accordo

Art. 56 – Clausole di rinvio

Art. 57 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

**PREMESSA**

Il presente contratto regola le materie indicate nel CCNL vigente nel rispetto delle competenze che la Legge attribuisce ad ogni organo ed in coerenza con i documenti fondamentali della scuola: Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Programma Annuale, Piano Annuale delle attività funzionali dei docenti, Piano delle Attività del personale ATA, Regolamenti d'Istituto.

Il presente contratto si articola in due parti:

**PARTE NORMATIVA**

Riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO - COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZ. SCUOLA, art. 30 comma 4 lett. C) punti c.1, c.5, c.6, c.7, c.8, c.9, c.10, c.11.7.

**PARTE ECONOMICA**

Riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione, l'attribuzione e la determinazione dei compensi di cui all'art. 30 comma 4 lett C) punti c.2, c.3, c.4.

**TITOLO PRIMO – PARTE NORMATIVA-DISPOSIZIONI GENERALI****Art. 1 – Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il contratto integrativo di istituto è sottoscritto fra Istituto Statale di Istruzione Superiore "Vittorio Fossombroni" di Grosseto, di seguito denominata Scuola, e la delegazione sindacale; si applica a tutto il personale docente, educativo e ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

**Art. 2 – Procedure di raffreddamento, conciliazione, interpretazione autentica**

1. In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'Istituto le parti che li hanno sottoscritti, entro 7 (sette) giorni dalla richiesta scritta e motivata di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. La procedura dovrà concludersi entro 30 gg. dalla data del primo incontro.
3. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa, deve inoltre fare riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale.

4. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione *ex tunc* della clausola stessa.
5. Di ulteriore accordo sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla sezione dell'albo sindacale istituita sul sito della scuola.

### **Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

## **TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

### **Art. 4 - La comunità educante e democratica**

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

## **CAPO I – RELAZIONI SINDACALI**

### **Art. 5 – Obiettivi e strumenti della contrattazione**

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra Amministrazioni Pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

Gli obiettivi delle relazioni sono i seguenti:

- contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
- migliorare la qualità delle decisioni assunte;
- sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- partecipazione, articolata in informazione (art. 30 c.10 lett.b) e in confronto (art. 30 c.9 lett.b);
- contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica (art. 30 c.4 lett.c).

1. Alle organizzazioni sindacali sono garantite, ove ne ricorrano i presupposti, tutte le forme d'accesso previste dalla disciplina legislativa in materia di trasparenza, nei limiti e con le modalità dalle stesse previste.

**Art. 6 - Relazioni sindacali a livello di Istituzione Scolastica. Composizione della delegazione trattante e modalità.**

1. La delegazione trattante si compone di:
  - parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico;
  - soggetti eletti nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie- RSU;
  - OO.SS. territoriali, rappresentative e firmatarie del CCNL –2019/2021.
2. Le parti, possono avvalersi, nella contrattazione integrativa, di esperti a cui vengono riconosciute specifiche competenze in materia, come supporto tecnico, ovviamente senza diritto di parola o di voto.
3. Il dirigente convoca il tavolo negoziale per la contrattazione integrativa, entro i termini previsti dal CCNL e cioè entro il 15 settembre di ciascun anno.
4. La convocazione del tavolo negoziale ha forma scritta ed è recapitata ai soggetti della delegazione sindacale, con almeno cinque giorni di anticipo. La convocazione deve riportare l'ordine del giorno.
5. L'informazione sulle materie oggetto di contrattazione integrativa è effettuata con l'invio di dati ed elementi conoscitivi prima della convocazione del tavolo negoziale e cioè entro il 10 settembre dell'anno di riferimento.

**Art. 7 – Oggetto delle relazioni sindacali**

Ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 nelle Istituzioni scolastiche ed educative l'informazione è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico, e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno. E' il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali ed è resa in forma scritta ai soggetti aventi titolo.

**Sono oggetto di informazione:**

- a1) tutte le materie oggetto di confronto e contrattazione (art. 5 c. 4);
- a2) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art 30 c. 10 lett. b – b1);
- a3) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art 30 c. 10 lett. b – b2);
- a4) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art 30 c. 10 lett. b – b3);

Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza (art. 5 c.2) previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019-2021, l'informazione consiste nella trasmissione preventiva e puntuale di dati ed elementi conoscitivi da parte dell'Amministrazione ai soggetti sindacali per prendere conoscenza delle questioni inerenti le materie di confronto e contrattazione integrativa.

Ai sensi dell'art. 6, dell'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, **sono oggetto di confronto le seguenti materie:**

- b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;

- b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi.
- b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
- Sono altresì materia di informazione e confronto gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale nonché le materie di cui all'art. 5, comma 2, del medesimo d.lgs. n. 165 del 2001. L'informazione di cui al presente comma deve essere resa almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti.

**Art. 8 - Contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica- Art. 30 comma 4 lett. C**

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Alla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica sono demandate le seguenti materie:

- c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
- c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

Per i punti c.1, c.5, c.6, c.7, c.8, c.9, c.10 e c.11, in caso di accordo non raggiunto, decorsi 30 giorni eventualmente prorogabili ad altri 30, le parti riassumono le rispettive prerogative.  
Per i punti c.2, c.3 e c.4, si assumono le prerogative in via provvisoria e si proseguono le trattative che devono concludersi entro 45 giorni eventualmente prorogabili per altri 45.

**Art.9 - Durata, decorrenza, tempi e procedure della contrattazione**

1. Il presente contratto rimane valido sino alla stipula del successivo. La parte seconda, relativa alla ripartizione delle risorse, è oggetto di contrattazione annuale;
2. Il contratto integrativo può essere disdetto da una delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento. La contrattazione integrativa, in questo caso, è avviata entro il successivo mese di settembre.
3. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 5 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi, trascorsi 15 giorni se autorizzati e comunque trascorsi 30 gg. senza rilievi. In questo caso il dirigente ne dà comunicazione alla RSU che provvede a siglare l'atto reso definitivo.
4. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma definitiva, sarà pubblicato sul sito della scuola.
5. L'Istituto è tenuto a trasmettere, per via telematica, all'ARAN ed al CNEL, entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva, il testo del contratto integrativo corredato dalla relazione illustrativa e da quella tecnica.

**Art. 10 - Verifica dell'attuazione dell'accordo**

1. La verifica dello stato di attuazione del presente contratto si svolgerà al termine di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni del successivo. Essa si attua con l'informazione di cui all'art. 30 c. 10 lett. b – b3 del CCNL – vigente che prevede la consegna dei *"dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito"*;
2. Il dirigente fornirà i dati di cui sopra attraverso invio per @pec o @peo con richiesta di avvenuta ricezione alla RSU ed alle OO.SS. firmatarie del CCNL – vigente.

**CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

**Art. 11 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio della scuola e di una bacheca digitale sul sito web della scuola e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. Nessuna responsabilità può essere addebitata al dirigente in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.



**Art. 12 – Agibilità sindacale**

Le strutture sindacali territoriali possono inviare comunicazioni e/o materiali alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali tramite lettera scritta, fonogramma, telegramma, fax e posta elettronica. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali tutte le comunicazioni e tutto il materiale che a queste viene inviato dalle rispettive strutture sindacali territoriali.

Al fine di garantire l'esercizio delle libertà sindacali, all'interno della stessa Istituzione Scolastica, il Dirigente Scolastico, previo accordo con la R.S.U. e con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali predispone idonee misure organizzative, anche per quanto concerne l'uso di mezzi e strumenti tecnici in dotazione, compresi gli accessi a Internet senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche

Un'apposita bacheca sindacale digitale è presente sul sito; stampati e documenti possono essere direttamente inviati al personale dalle strutture sindacali territoriali, oppure inviate e siglate dalla R.S.U.

**Art. 13 – Permessi sindacali per l'esercizio del mandato di RSU**

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017.
2. Il dirigente provvede ad inizio di anno scolastico a comunicare alla RSU il monte ore di permessi sindacali retribuiti, calcolato in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il dirigente provvede al calcolo delle del monte ore totale spettante alla RSU che, per l'a.s. 2024/2025, è pari a 50 ore e 09 minuti.
3. La RSU, con accordo al suo interno, gestirà i permessi in modo autonomo, dando comunicazione al dirigente scolastico della data e della durata in cui il singolo componente intende fruirne con un preavviso di almeno due giorni. I permessi sindacali retribuiti sono equiparati a tutti gli effetti al servizio prestato.
4. La fruizione dei permessi sindacali di cui ai precedenti commi è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dal singolo componente o dalla RSU nel suo complesso, tramite atto scritto, con un preavviso non inferiore a 3 giorni lavorativi in modo da garantire la funzionalità del servizio.
5. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente

**Art. 14 – Assemblee sindacali**

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono

entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La mancata adesione entro il termine stabilito nella apposita circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.
7. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
8. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
9. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati. Se l'assemblea riguarda anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché il ricevimento del pubblico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.  
In ciascuna Istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
10. I tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio rientrano nei limiti delle 10 ore annue.

**Art. 15– Personale ATA tenuto ad assicurare i servizi essenziali durante le assemblee**

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

**Art.16 – Esercizio del diritto di sciopero**

In caso di sciopero si rimanda a quanto previsto dall'Accordo integrativo nazionale sottoscritto tra ARAN e OO.SS in data 2.12.2020 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 gennaio 2021 e da quanto previsto nel successivo articolo, come da regolamento sottoscritto tra il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative in data 11 febbraio 2021

**Art. 17 - Prestazioni indispensabili in caso di sciopero**

Le prestazioni indispensabili sono:

- a. attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità (punto a1 dell'Accordo);
- b. adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti (punto d1 dell'Accordo).

**Art. 18- Contingenti minimi essenziali e criteri di individuazione**

1. Per garantire le prestazioni di cui all'articolo 15, punto a), è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- DOCENTI, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 10 CCNL, comma 6, lettere d) ed e): tutti i docenti coinvolti nello scrutinio, negli esami finali e negli esami di idoneità;
- ASSISTENTI AMMINISTRATIVI n.1;
- COLLABORATORE SCOLASTICO n. 2 nel plesso dove si svolgono gli scrutini o gli esami finali o gli esami di idoneità.

2. Per garantire le prestazioni di cui all'articolo 15, punto b,) è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI e n. 1 Assistente amministrativo

I criteri di individuazione del personale necessario a garantire le prestazioni indispensabili sono i seguenti:

- a. disponibilità da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero;
- b. rotazione in ordine alfabetico.

**Art. 19 – Piano annuale delle attività del personale A.T.A.**

1. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, ai sensi art.63 c.1 CCNL 2019/21, predispone all'inizio dell'anno uno specifico incontro con il personale A.T.A e formula la proposta di piano delle attività.
2. All'inizio di ogni anno scolastico il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi formula al Dirigente Scolastico una proposta di piano annuale delle attività del personale A.T.A. Detto piano viene formulato nel rispetto delle finalità e degli obiettivi della scuola, indicati nelle direttive di massima del Dirigente e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e contiene la ripartizione delle mansioni tra il personale in organico, l'organizzazione dei turni e degli orari e l'eventuale necessità di dover ricorrere a prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo (quest'ultime per assenze del personale o esigenze non programmabili, altrimenti si ricorre all'istituto della flessibilità).
3. Il Dirigente Scolastico, verificata la congruenza rispetto al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ed espletate le procedure di cui all'art. 30 del CCNL 2019/21 adotta il piano annuale delle attività del personale A.T.A.
4. Eventuali disposizioni giornaliere di lavoro del personale A.T.A. vengono effettuate direttamente dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
5. Per l'a.s. 2024/2025, acquisito il parere favorevole di oltre il 75% del personale ATA, vengono indicate come chiusure prefestive le seguenti date:
  - Sabato 02/11/2024;
  - Martedì 24/12/2024;
  - Sabato 26/4/2025;
  - Sabato 26/7/2025; 2/8/2025; 9/8/2025; 16/8/2025.

La chiusura prefestiva dell'istituzione è disposta con provvedimento del Dirigente Scolastico,  
pag. 11

pubblicato all'albo della scuola e inviato alla Direzione Regionale. Contestualmente al provvedimento di chiusura il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi concorda con il personale interessato un piano di recupero dell'orario non lavorato.

### TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

#### Art. 20 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
  - *per l'attribuzione: disponibilità ad assumere l'incarico e/o competenze ed eventuali esperienze professionali pregresse e documentate;*
  - *per la determinazione: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario.*
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

### TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

#### Art. 21 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:

##### Ruolo collaboratore scolastico:

- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

##### Ruolo assistente amministrativo:

- Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 30 minuti dall'inizio delle attività mattutine o n. 30 minuti ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale, con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana, previa pausa, in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente al massimo a n. 2 unità di personale

##### Ruolo assistente tecnico:

- La flessibilità in ingresso ed in uscita potrà essere consentita solo per le ore che non risultino impegnate con le classi e solo nella misura di non oltre n. 30 minuti dall'inizio delle attività mattutine o n. 30 minuti ora dal termine delle stesse; ciò al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività di servizio.

**Art. 22 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni eorari:
  - a. tutti i giorni, dalle ore 19 alle ore 7 del giorno successivo;
  - b. dalle ore 17 del sabato alle ore 7 del lunedì;
  - c. dalle ore 19 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7 del primo giorno feriale successivo;
  - d. dalle ore 19 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

**Art. 23 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione personale docente e ATA**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

**TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

**CAPO I - NORME GENERALI**

**Art. 24 - Risorse finanziarie disponibili**

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
  - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
  - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
  - d. risorse per la pratica sportiva;
  - e. risorse per le aree a rischio;
  - f. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
  - g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
  - h. formazione del personale;
  - i. PCTO ( ex alternanza scuola lavoro);
  - j. progetti nazionali e comunitari;
  - k. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
  - l. eventuali residui anni precedenti;
  - m. i fondi di cui al D.M. 63/2023
  - n. le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L. 234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole)
2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

**Art.25 – Criteri generali per l'impiego delle risorse**

1. Il presente contratto disciplina l'utilizzo delle risorse economiche previste all'interno del MOF, anno scolastico 2024-2025, a cui si aggiungono le economie dell'anno precedente. Nel presente contratto sono disciplinate altresì: le risorse relative alla valorizzazione del personale e quelle derivanti da partecipazione a progetti Nazionali/Comunitari che prevedono retribuzione accessoria del personale.
2. Il CCNI sottoscritto in data 8 settembre 2023, all'art. 8 comma 3 prevede la possibilità per le Istituzioni Scolastiche "... di definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, anche per le finalità diverse da quelle originarie." Pertanto le risorse relative al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF) rimaste disponibili, provenienti dagli anni scolastici decorsi, possono incrementare il budget per la contrattazione dell'a.s. 2024/2025, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze dell'istituto.
3. Le risorse verranno impiegate per la retribuzione del personale della scuola come indicato dalla normativa vigente, escludendo qualsiasi forma di compenso "a pioggia". Le vigenti disposizioni in materia di erogazione degli emolumenti accessori prevedono che questi siano retribuiti direttamente dal MEF con il cedolino unico. La scuola, pertanto, provvederà a programmare le attività sulla base delle risorse comunicate ma non disponibili nel Programma Annuale.
4. Tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale, saranno utilizzati in conformità alle Linee guida. Eventuali incarichi al personale saranno remunerati a costi semplificati o con le tabelle del CCNL-Comparto; il DSGA e il DS se rientranti nei fondi saranno retribuiti secondo le tabelle contrattuali, la circolare Ministero funzione pubblica o le indicazioni dei costi semplificati eventualmente contenuti nei progetti.

**PER TUTTO IL PERSONALE si conviene che:**

- L'assegnazione di incarichi e attività aggiuntive di cui al presente accordo dovrà essere effettuata mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati indicando le modalità ed i tempi di svolgimento nonché l'importo lordo dipendente spettante come dal presente contratto. Copia di tali comunicazioni dovrà essere fornita se richiesta alle R.S.U. ed ai delegati delle OO.SS.
- Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte; a tal fine saranno attivate modalità di verifica dal dirigente scolastico e dal direttore dei servizi (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA). Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali e/o eccedenti (straordinario).
- La retribuzione sarà corrisposta con le scadenze previste dal Cedolino Unico, al termine delle attività e comunque entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.
- In caso di assenze prolungate o numerose (oltre 20% del periodo di riferimento dell'incarico) del personale a cui sono attribuiti attività aggiuntive, incarichi specifici o funzione strumentale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato in toto o in parte al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del Dirigente o, per il solo personale ATA, sentito il Direttore SGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento.
- Le ore eccedenti saranno utilizzate per sostituzione dei colleghi assenti in caso di mancanza di personale con ore a disposizione o da restituire.

- Il finanziamento afferente alla voce "valorizzazione del personale scolastico" sarà erogato in base alle attività effettivamente svolte e documentate dal personale scolastico, anche secondo quote differenziate, previa valutazione del Dirigente, sentito, per il solo personale ATA, il Direttore SGA.

**Art. 26 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili**

Si rimanda alle tabelle riportate nella sezione economica del presente contratto.

**Art. 27 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti -docenti**

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21-il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno ore a di disponibilità o debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

Si rinvia all'art. 38.

**Art. 28 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale**

(ex art. 24)

1. Le risorse disponibili destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente e ATA. Le attività di formazione saranno pianificate in coerenza con il PTOF e saranno ripartite tra personale docente (80%) e personale ATA (20%).
2. La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità.
3. Ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 40 + 40 ore funzionali sono retribuite secondo le modalità previste dalla parte economica del presente contratto.

**Art. 29 - Accesso ed assegnazione degli incarichi**

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. l'attività da effettuare;
- b. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione

**CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO**

**Art. 30 - Ammontare complessivo delle risorse accessorie**

Con la nota prot. n. 36704 del 30 settembre 2024, il MIM ha comunicato che le risorse finanziarie afferenti gli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" per il periodo settembre 2024 - agosto 2025 sono pari a euro **85.663,18** lordo dipendente, così suddivise:

a) euro 60.149,92 lordo dipendente per il Fondo delle istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018;

b) euro 4.562,61 lordo dipendente per le *Funzioni Strumentali* all'offerta formativa;

c) euro 3.319,14 lordo dipendente per gli *Incarichi Specifici* del personale ATA;

d) euro 2.696,31 lordo dipendente per la remunerazione delle *Ore Eccedenti* l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007;

e) euro 3.268,30 lordo dipendente per la remunerazione delle *attività complementari di educazione fisica*. (Tali risorse sono destinate a tutte le Istituzioni Scolastiche secondarie di primo e secondo grado, in base al numero delle classi di istruzione in organico di diritto. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNI 2018, negli Istituti Comprensivi, potranno essere realizzate attività progettuali di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva che coinvolgano alunni della Scuola primaria.)

g) euro 11.667,08 lordo dipendente per retribuire *la valorizzazione del merito del personale scolastico*.

Per i PCTO il finanziamento è di euro 14.373,46 lordo Stato.

### Art. 31. – Costituzione Fondo Miglioramento Offerta Formativa

Destinazioni regolate dal contratto Integrativo di Istituto da nota MIM 36704/2024	Importo Assegnato 2024/25	Economie anni precedenti	Importo Disponibile
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	60.149,92	1.442,01	61.591,93
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	4.562,61	0,00	4.562,61
INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA	3.319,14	603,49	3.922,63
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	2.696,13	35,60	2.731,73
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	3268,3	3.147,97	6.416,27
AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	0,00	0,00	0,00
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	11.667,08	150,02	11.817,10
<b>TOTALE</b>	<b>85.663,18</b>	<b>5.379,09</b>	<b>91.042,27</b>
<b>Altre Destinazioni a.s. 2024/2025</b>			
PCTO (lordo Stato)		14.373,46	
ORIENTATORE/TUTOR		35.213,53	

Le risorse finanziarie, tenuto conto delle specifiche esigenze d'Istituto e della ripartizione delle risorse non utilizzate negli anni precedenti, oggetto di contrattazione integrativa di sede, per l'anno scolastico 2024/2025 sono riassunte nella tabella seguente:

IMPORTO CONTRAZIONE 2024-2025	
Destinazioni regolate dal contratto integrativo di Istituto da nota MIM 36704/2024	Importo Disponibile (assegnato+economie)
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	61.591,93
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE (*) con economie	5.717,61
INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA	3.922,63
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI (*) con economie	4.724,70
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA (le economie vengono ridistribuite (*))	3.268,30
AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	0,00
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	11.817,10
<b>Destinazioni regolate dal contratto integrativo di Istituto da nota MIM 36704/2024 ed economie</b>	<b>91.042,27</b>

	Lordo dipendente
FIS 2024/2025 totale	91.042,27
Sostituzione DSGA	502,53
Indennità DSGA	4.930,50
<b>FIS (da ripartire tra il personale)</b>	<b>85.609,24</b>

### Art. 32 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Il Fondo di Istituto implementato delle economie relative ad anni precedenti ammonta ad € 91.042,27. Come da tabella il FIS disponibile da ripartire tra docenti e ATA (con esclusione del DSGA) è pari ad 85.609,24; sarà ripartito tra il personale con i seguenti criteri: ripartizione in misura rispettivamente del 75% personale docente e del 25% personale ATA. La quota parte spettante al personale ATA viene a sua volta ripartito in 60% collaboratori e 40% assistenti sia tecnici che amministrativi.

Le disponibilità per singola tipologia di personale, dunque ammontano come di seguito:

	RIPARTIZIONE %	DOCENTI 0,75	ATA 0,25	Collaboratori 0,6	Assistenti 0,4
DISPONIBILITA' FIS (0,75 e 0,25)	56.158,90	42.119,18	14.039,73	8.423,84	5.615,89
VALORIZZAZIONE PERSONALE (0,75 e 0,25)	11.817,10	8.862,83	2.954,28	1.772,57	1.181,71
FUNZIONI STRUMENTALI	5.717,61	5.717,61			
INCARICHI SPECIFICI	3.922,63		3.922,63	2.353,58	1.569,05
<b>Totale</b>		<b>56.699,61</b>	<b>20.916,63</b>		
ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI	4.724,70	4.724,70			
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	3.268,30	3.268,30			
AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	0,00				
	€ 85.609,24	€ 64.692,61	€ 20.916,63	€ 12.549,98	€ 8.366,65

**Art. 33 - Natura premiale della retribuzione accessoria – Finalizzazione delle risorse – Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e ai progetti nazionali e comunitari.**

Questa istituzione Scolastica non provvede alla distribuzione indifferenziata dei compensi relativi al fondo per il M.O.F., ma corrisponde le remunerazioni in rapporto all'effettivo carico di lavoro richiesto per l'espletamento dello specifico incarico, per cui, coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del fondo per il M.O.F. sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività improntate a principi di selettività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale ed organizzativo ed i risultati conseguiti.

La scelta di una strategia che miri al coinvolgimento del maggior numero di persone possibile, è fatta nella convinzione che una distribuzione diffusa delle responsabilità favorisca la partecipazione reale e il contributo di varie professionalità garantisca il funzionamento corretto ed efficace dell'Istituto con l'intento di rafforzare la motivazione e il senso di appartenenza al fine di migliorare anche i servizi offerti.

Pertanto, anche per quanto riguarda i PCTO, i tutor saranno retribuiti tenendo conto delle disponibilità individuali espresse da ciascun docente. Le somme erogate dal MIUR e vincolate ai PCTO dovranno coprire anche le spese documentate sostenute dagli studenti.

Le risorse del fondo sono destinate al personale docente e non docente dell'Istituto e quindi impegnate per le attività cui sono finalizzate sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal P.O.F., in base a quanto stabilito dal Collegio Docenti, dall'Assemblea del personale A.T.A., dal Consiglio di Istituto e dalla R.S.U., ciascuno per la parte di propria competenza.

I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, sono impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

**Art. 34 - Normativa di riferimento.**

D.lgs. n.165/2001 – D.lgs. n.150/2009 – D.lgs. n.141/2011 – Legge n. 107/2015 – C.C.N.L. Comparto Scuola del 24/7/2003 e del 29/11/2007 e del 19/04/2018 - C.C.N.I. – Sequenza contrattuale personale A.T.A. del 25/7/2008 – Circolari: P.C.M. (Dipartimento Funzione Pubblica), M.I.U.R., M.E.F. – Accordi ARAN ed OO.SS. Trattamento economico triennio 2019-2022.

Il Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico comunica alla R.S.U. l'entità dei fondi d'Istituto finalizzati alle attività aggiuntive del personale docente ed A.T.A.

Per ogni fondo previsto o prevedibile all'interno dell'Istituto dovrà essere individuata la parte di risorse, su cui si esercita la contrattazione e/o la programmazione, distintamente per il personale docente e per il personale A.T.A.

Alla luce dell'Intesa tra Miur e OO.SS. del 3 ottobre 2022, della nota MIUR prot. N. 46445 del 4 ottobre 2022, si contratta la parte economica così come segue. Tutte le cifre s'intendono lordo dipendente.

**Art. 35 - RIPARTIZIONE FIS DOCENTI**

Il F.I.S. destinato ai docenti sarà utilizzato per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa e del servizio scuola.

**Tablette analitiche della costituzione del fondo**

AREA ORGANIZZATIVA			
<i>Collaboratori del DS</i>			
VICARIO del DS	1	160	€ 5.582,50
II COLLABORATORE	1	130	
<i>Responsabili plesso/ corso</i>			
RESPONSABILE SEDE STACCATA	1	120	€ 2.983,75
RESPONSABILE CORSO ADULTI	1	35	
<i>Staff dirigenza</i>			
ORARIO FLESSIBILE	3	70	€ 1.347,50
FORMAZIONE CLASSI	3	10	€ 192,50
AREA SUPPORTO DIDATTICA E DIDATTICA ORIENTATIVA			
<i>Coordinatori</i>			
COORDINATORI INDIRIZZO	6	102	€ 1.963,50
COORDINATORI DI CLASSE	39+10	343	€ 6.602,75
TUTOR E ORIENTATORE	1+16	0	specifico finanz.
<i>Commissioni e referenti</i>			
ACCOGLIENZA DOCENTI IN INGRESSO - AREA 2 - FS -(quote variabili)	4	50	€ 962,50
COMMISSIONE BES E SVANTAGGIO LINGUISTICO - AREA 3 - FS (quote variabili)	3	50	€ 962,50
ORIENTAMENTO IN ENTRATA-AREA 4-FS	33	200	€ 3.850,00
COMMISSIONE STAGE E SOGGIORNI ALL'ESTERO-AREA 5-FS	6	30	€ 577,50
TEAM INNOVAZIONE DIGITALE	2	36	€ 693,00
REFERENTE INVALSI (nella FS area2)	1	0	Nell'incarico FS
COMMISSIONE IDEI	2	5	€ 96,25
PROGETTI/PON/POR/PNRR	4	0	non oneroso
AREA MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA			
NIV e PdM - AREA 1 - FS	4	60	€ 1.155,00
REFERENTE CLIL	1	10	€ 192,50
REFERENTE INTERCULTURA	1	8	€ 154,00
REFERENTI CERTIFICAZIONI INFORMATICHE	2	0	specifico finanz.
REFERENTE CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE	1	0	specifico finanz.
REFERENTE CERTIFICAZIONI EDEXCEL	1	0	specifico finanz.
REFERENTE BULLISMO	1	6	€ 115,50
RESP. STUDENTI ATLETI	1	20	€ 385,00
REFERENTE INDIRIZZO SPORTIVO	1	20	€ 385,00
<i>ORE E ATTIVITA' AGGIUNTIVE</i>			
ATTUAZIONE CORSI RECUPERO (147 ore docenza)		420	€ 8.085,00
PROGETTI PTOF (42 ore docenza)		84	€ 1.617,00
AREA PROGETTI			
COMMISSIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE (liceo-tecn-sportivo)	3	45	€ 866,25
	2		
	2		
ALTRE AREE			
TUTOR DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO	2	20	€ 385,00
SICUREZZA E RESPONSABILI DI LABORATORIO E PALESTRA	5	40	€ 770,00
DOPPIA SEDE (con n. passaggi x>=3)	12	48	€ 924,00
PCTO ESTERO	1	50	€ 962,50
ed civica	8	16	€ 308,00
ORGANO GARANZIA		0	non oneroso
Totale in ore e in €		2188	€ 42.119,00
Residuo in ore e in €		0,01	€ 0,17

AREA QUALITA'			
<i>Legge 107-ambito A- Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione Scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti</i>			
Formazione e aggiornamento del personale (oltre quelle previste dal piano annuale)		120	€ 2.310,00
REFERENTI SALUTE E BENESSERE	2	20	€ 385,00
Preparazione gare, concorsi, certificazioni...	1	10	€ 192,50
<i>Legge 107-ambito B-Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica</i>			
Diplomi linguistici	1	25	€ 481,25
Contrasto devianze (fate il vostro gioco)	1	10	€ 192,50
<i>Legge 107-ambito C-Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico</i>			
Coordinatori Classi Terminali	10	70	€ 1.347,50
Incarico sulla sicurezza RLS	1	10	€ 192,50
Supporto sede distaccata	1	25	€ 481,25
COMMISSIONE ELETTORALE	2	10	€ 192,50
Gestione sostituzioni assenze	3	110	€ 2.695,00
Aggravi (organizzazione corsi recupero, esami integrativi etc.)	2	50	€ 962,50
Totale in ore e in €		460	€ 8.855,00
Residuo in ore e in €		0,41	€ 7,83

Per quanto attiene la **formazione del personale** l'importo stanziato sarà ripartito solo per ore di formazione del corrente anno scolastico, eccedenti le ore previste dal piano annuale (10 ore) in riferimento a:

- Sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Ore svolte e registrate sulla piattaforma FUTURA di cui al DM 65/2023 e DM 66/2023 con conseguimento di apposito attestato finale.

Gli attestati per corsi di cui sopra riferiti a formazione non svolta presso questa Istituzione devono essere consegnati entro il 30 maggio 2025. Non si considera la formazione finalizzata all'immissione in ruolo prevista nell'anno di formazione e prova.

In base al totale delle ore si procederà a calcolare l'importo orario e definire i singoli compensi (costo ora \* ore di formazione certificate ed eccedenti le prime 10).

Per i **PCTO- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** ex Alternanza scuola-lavoro sono state assegnate risorse per euro **14.373,46 (LS)**.

Per l'a.s 2024/25 vengono destinate alla remunerazione del personale docente euro 10.218,00 (LS) pari a:

- 95 ore di docenza (€ 3.657,50 L.D ovvero € 4.853,50 L.S)
- 210 ore funzionali all'insegnamento (4.042,50 L.D ovvero € 5.364,50 L.S)

### Art. 36– Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi docente tutor e docente orientatore

Con Decreto 231 del 15/11/2024 il MIM definisce i criteri di ripartizione e le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'art.1 comma 330 della Legge 30 dicembre 2023 n.213.

Tali risorse sono finalizzate alla valorizzazione dei docenti tutor ed orientatori per le classi terze, quarte e quinte, secondo le linee guida per l'orientamento di cui al DM 328/2022. Le risorse assegnate per l'a.s. 2024/25 sono pari ad euro **35.213,53**, e sono assegnate sui capitoli pertinenti di cedolino unico dei Puntti Ordinanti di Spesa (POS); l'emolumento riconosciuto ai docenti tutor/orientatore ha natura accessoria.

Art.3 DM 231/2024	Compenso LS minimo	Compenso LS massimo
Tutor	1589,68	2.725,16
Orientatore	Compenso LS 1.500,00	

#### 1. Le risorse sono destinate a remunerare le seguenti figure professionali:

- N. 1 Docente orientatore;
- N. 16 Docenti Tutor

*Il numero complessivo di figure professionali attivate orientatore/tutor è coerente con quanto previsto con riferimento all'ISIS "V. Fossombroni" nell'allegato B al DM 63/2023, ossia "almeno 17 docenti da avviare alla formazione di tutor e di orientatore".*

#### 2. La determinazione dei compensi è effettuata secondo i seguenti criteri:

- A ciascun tutor viene riconosciuto un compenso proporzionale al numero degli allievi affidati rispetto al numero totale degli allievi destinatari, purchè ricompresa tra il minimo e il massimo indicato dalla norma, come da tabella sopra riportata. Viene calcolata la quota del singolo allievo (€ 52,03) e moltiplicata per il numero di allievi.
- I compensi varieranno in questo anno scolastico tra € 1.612,83 ed € 2.549,33.
- Per il docente orientatore il compenso è stabilito dal D.M 231 del 15/11/2024, pari a euro 1.500 LS.

### Art. 37 – Funzioni Strumentali.

Per le funzioni strumentali dell'istituto sono previste euro **5.717,61** da suddividersi in base alla seguente tabella.

FUNZIONI STRUMENTALI			
	da FIS 2024/25	incremento in ore	TOTALE
AREA 1 - Gestione PTOF	€ 912,52		€ 912,52
AREA 2 - Sostegno al lavoro docenti	€ 912,52	20	1297,52
AREA 3 - Benessere degli studenti	€ 912,52		912,52
AREA 4 - Interventi e servizi per gli studenti: orientamento	€ 912,52	20	1297,52
AREA 5 – Internazionalizzazione	€ 912,52	20	1297,52
	<b>€ 4.562,61</b>	<b>€ 1.155,00</b>	<b>€ 5.717,61</b>

**Art. 38 - Budget per ore eccedenti sostituzione colleghi assenti**

Il BUDGET disponibile è di euro **4.724,70** e sarà destinato alla sostituzione dei colleghi assenti al fine di assicurare la corretta erogazione del servizio scuola; il report finale è presentato entro la fine dell'anno dal gruppo di lavoro incaricato di gestire le variazioni giornaliere.

**Art. 39- Attività complementari educazione fisica**

Il BUDGET disponibile è di euro **3.268,30** da ripartire tra i docenti delle attività complementari di educazione fisica proporzionalmente al lavoro svolto.

**Art. 40 - Ripartizione F.I.S. Personale A.T.A. -Fondo d'Istituto e valorizzazione del personale**

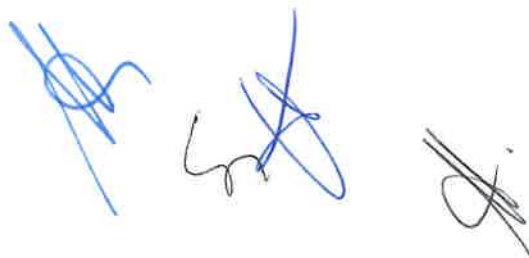
Costituiscono prestazioni aggiuntive le attività svolte dal personale A.T.A., tra quelle previste nel profilo professionale di appartenenza, non necessariamente oltre l'orario di lavoro, richiedenti comunque un maggior impegno professionale.

1. Tali attività consistono in:

- elaborazione ed attuazione di progetti volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali dell'unità scolastica;
- prestazioni aggiuntive che si rendono necessarie per fronteggiare esigenze straordinarie;
- partecipazione a progetti previsti nel P.T.O.F.;
- intensificazione per attività di maggiore impegno durante le ore di servizio, intese, secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo, ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione e al funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi;
- attività finalizzate al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi (handicap, ...);
- compiti legati all'assistenza della persona e al primo soccorso;
- maggiori carichi di lavoro per carenze d'organico;
- sostituzione del personale assente non sostituito con supplente temporaneo (lavoro aggiuntivo oltre l'orario d'obbligo).

3. Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo, nella forma di intensificazione della prestazione, devono essere oggetto di formale incarico del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

- Le attività aggiuntive svolte oltre l'orario d'obbligo sono formalmente autorizzate dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.
- I relativi importo sono ripartiti: Assistenti Tecnici ed Amministrativi (40%), Collaboratori Scolastici (60%).
- Nell'ambito delle compatibilità finanziarie del F.I.S. riservato alla componente A.T.A., i compensi sono così attribuiti:



5.615,89	INCARICO	unità	ore	totale
Assistente tecnico	Intensificazione per supporto tecnico nel rinnovamento laboratori-aule-uffici	1	100	1595,00
	Intensificazione per supporto tecnico uffici amministrativi	1	20	319,00
Assistente amministrativo	Intensificazione per maggior carico: registro elettronico, monitoraggi, elevato numero di alunni BES, intensificazione esami	2	40	638,00
	Intensificazione per maggior carico: pratiche pensionistiche (30) e digitalizzazione pratiche dell'ufficio (20+20)	3	70	1116,50
	Intensificazione per maggior carico: rapporti con Enti e Istituzioni	1	20	319
	Intensificazione per maggior carico: progetti Erasmus, monitoraggi. Supporto al DSGA per posta e inventario	2	60	957
Assistente tecnico e amministrativo	Disponibilità a flessibilità oraria e sostituzioni	10	42	669,90
				5.614,40

1.181,71	AREA DEL MIGLIORAMENTO	unità	ore	totale
Assistente tecnico e amministrativo	Attività aggiuntive connesse a eventuali compiti richiedenti particolare responsabilità e/o aggravio dei compiti ordinariamente assegnati anche in considerazione della recente normativa in materia di privacy. (38 ore). Flessibilità nelle pratiche di altri uffici (36 ore)	10	74	1180,3
			74	1.180,30

8.423,84	INCARICO	unità	ore	totale
Collaboratori	Intensificazione per maggior carico: URP (40)- servizi esterni-(20)	3	60	825
	Sicurezza (11 incaricati di cui uno con minor impegno)	11	107	1471,25
	Maggior carico: piccola manutenzione	1	100	1375
	Maggior carico: responsabili magazzino e materiali facile consumo	2	40	550
	Maggior carico per collaborazione con STAFF dirigenza	10	100	1375
	Disagio lavoro su doppia sede	2	30	412,5
	Maggior carico: turni aperture straordinarie per orientamento/altre attività PTOF (da suddividere in base all'attività realmente svolta)	8	100	1375
	maggior carico: incremento proprio lavoro per sopperire ad assenze	16	75	1031,25
				8.415,00

1.772,57	AREA DEL MIGLIORAMENTO	unità	ore	totale
Collaboratore	Flessibilità oraria e sostituzioni (cambio di turno e/o di plesso per garantire l'erogazione del pubblico servizio in caso di assenze) - quote differenziate	16 di cui due PT	128	1760,00
			128	1.760,00

#### Art. 41 - INCARICHI SPECIFICI.

##### Tabelle analitiche della costituzione del fondo:

1.569,05	INCARICO SPECIFICO	unità	ore	totale
Assistente tecnico e amministrativo	<i>Svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa -quote differenziate €(720+630+219)</i>	3	quote	1569
				1.569,00

2.353,58	INCARICO SPECIFICO	unità	ore	totale
Collaboratore	<i>svolgimento di compiti di particolare disagio e responsabilità organizzativa necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa (alunni disabili 35+35ore); chiusure serali e disponibilità allarme 36ore; responsabilità relazioni pubblico 30 ore ; ripristino suppellettili e controllo corretto uso 35 ore.</i>	5	171	2351,25
			171	2.351,25

#### Art. 42 Norme comuni personale docente e ATA- liquidazione compensi accessori

Ai sensi dell'art. 71 c. 1 della Legge 133/2008 e successive mm.ii. sui compensi accessori aventi carattere forfettario e annuale (funzioni strumentali, incarichi specifici, indennità di direzione, ...)sarà applicata una decurtazione retributiva per i primi dieci giorni di ogni periodo di assenza per malattia. Non si procede alla decurtazione economica fino a 10 giorni nei seguenti casi:

- Assenze dovute ad infortuni sul lavoro riconosciuti dall'INAIL;
- Assenze per malattia dovute a causa di servizio riconosciuta dal Comitato di Verifica per le cause di servizio;
- Ricovero ospedaliero, in strutture pubbliche o private. Per "ricovero ospedaliero" si intende la degenza in ospedale per un periodo non inferiore alle 24 ore (comprensivo della notte);
- Ricovero domiciliare certificato dall'ASL o struttura sanitaria competente, purché sostitutivo del ricovero ospedaliero;
- Day-hospital;
- Assenze dovute a gravi patologie che richiedono l'effettuazione delle terapie salvavita, inclusa la chemioterapia (sono esclusi dalla decurtazione anche i giorni di assenza dovuti alle conseguenze certificate delle terapie salvavita temporaneamente e/o parzialmente invalidanti).
- Periodi di assenza per convalescenza che seguono senza soluzione di continuità un ricovero o un intervento effettuato in regime di day-hospital indipendentemente dalla loro durata per i quali è sufficiente una certificazione rilasciata anche dal medico curante pubblico o privato (la certificazione medica dovrà far discendere espressamente la

prognosi dall'intervento subito in ospedale).

- Periodo trascorso in malattia o in quarantena dovuta al COVID-19,
4. Si quantifica in Contrattazione di Istituto l'entità della decurtazione retributiva da applicare, ai sensi della Legge 133/2008, per ogni giorno di malattia pari a 1/360 del compenso lordo dipendente inizialmente previsto per l'incarico;
  5. Qualora si dovessero registrare economie rispetto alla ripartizione programmata il DS convocherà una nuova sessione di Contrattazione integrativa di Istituto allo scopo di ripartire le economie suddette;
  6. Qualora la funzione per la quale si prevede un compenso fosse assegnata a personale impiegato a tempo parziale sia verticale che orizzontale, il compenso indicato nella tabella di ripartizione sarà liquidato proporzionalmente all'orario di servizio settimanale. È possibile peraltro assegnare la medesima funzione anche al supplente impiegato sull'orario di completamento, secondo il medesimo criterio di proporzionalità.
  7. Ai compensi del FIS afferiscono anche i supplenti con incarico annuale almeno fino al termine delle lezioni.

#### Art. 43 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. la liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### Art. 44 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, danno diritto a recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio o al pagamento del lavoro straordinario a carico del FIS. I recuperi compensativi a fronte di straordinario potranno essere recuperati anche dal 31 agosto al 30 novembre in via eccezionale e purché adeguatamente motivata e documentata l'impossibilità di recuperare entro il 31 agosto di ogni anno.

### TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

#### Art. 45 - Applicazione della normativa in materia di sicurezza di cui al D.lvo N. 81/2008

Per quanto riguarda la sicurezza del personale e degli utenti presenti all'interno dell'Istituto si fa riferimento alle disposizioni vincolanti del Decreto Legislativo 81/2008 con successive modifiche e integrazioni, e al Documento di valutazione dei Rischi agli atti dell'Istituto.

#### Art. 46 – Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96 e ss. mm. ii., ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- a) adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
- b) valutazione dei rischi esistenti e conseguentemente elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
- c) designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
- d) pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare, compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

**Art. 47 – Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)**

Il RSPP è individuato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008. Ricopre l'incarico l'ing. Ferrari Alessandro.

**Art. 48 – Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi**

Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, che lo presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, gli addetti al servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Ai sensi dell'art.35 DLgs 81/2008 la riunione è finalizzata a discutere dei problemi inerenti la sicurezza aziendale, a seguito della riunione deve essere redatto il verbale.

Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

**Art. 49– Rapporti con gli enti locali proprietari**

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.

In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale proprietario. L'ente locale proprietario, con tale richiesta formale, diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

**Art. 50 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza che sia disponibile e possieda le necessarie competenze e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
1. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

2. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
3. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
4. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 (non abrogato) e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

#### **Art. 51 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati dal Dirigente Scolastico tra il personale fornito delle competenze necessarie, previa consultazione del R.L.S. e del R.S.P.P. e non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione ai sensi D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati, , se non già formate, saranno appositamente formate/aggiornate attraverso specifici corsi, competono

Le figure sensibili nominate per l'a.s. 2024/2025 sono declinate nell'ALL.1 parte integrante il presente documento.

#### **Art. 52– Formazione del personale in materia di sicurezza**

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori con i mezzi ritenuti più opportuni. L'attività di formazione risponde a quanto previsto dalla norma. (D. Lgs81/2018)

#### **Art. 53– Doveri dei lavoratori in materia di sicurezza**

1. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
  - a) contribuire, insieme al datore di lavoro all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Dirigente Scolastico;
  - c) segnalare immediatamente al datore di lavoro qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o al preposto;
  - d) non rimuovere o modificare senza autorizzazione dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo.
3. A norma delle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato a chiunque di fumare all'interno dei locali della scuola e nelle pertinenze; il divieto si estende anche alle sigarette elettroniche. Il Dirigente e tutto il personale dell'Istituto hanno il dovere di fare rispettare tale norma a tutela della salute degli alunni e del personale medesimo

### **TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **Art.54 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del

presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

2. Nel caso in cui l'accertamento del MOF subisca modifiche ed intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

#### Art. 55 – Verifica dell'accordo

1. I soggetti firmatari del presente accordo hanno titolo a richiedere, non prima che siano trascorsi 180 giorni dalla sottoscrizione, la verifica del suo stato di attuazione.
2. Al termine della verifica il contratto potrà essere modificato previa intesa tra le parti.

#### Art. 56- Clausole di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al disposto del CCNL, comparto Istruzione e ricerca, con il quale il presente contratto integrativo è coerente;

Si rinvia integralmente alla normativa vigente per le parti ad essa demandate, norme imperative e/o non incluse nelle materie di contrattazione.


#### Art.57– Procedura per la liquidazione del salario accessorio

I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Grosseto, 13/03/2025

Letto e sottoscritto:

PARTE PUBBLICA	
Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Manuela Carli	
PARTE SINDACALE RSU	
Prof. Giuseppe Amato	
Prof. Ermanno Antimi	
Prof. Antonio Petitti	
PARTE SINDACALE OO.SS	
FLC-CGIL	
CISL SCUOLA/FSUR	
GILDA-UNAMS	
SNALS-CONFALS	
ANIEF	